

RUGBY TOP 10

Viadana, Fernandez pensa solo in giallonero

Il coach: «Stiamo lavorando in prospettiva, i risultati sono destinati ad arrivare. I Pumas? Prima parlerò, e presto, qui»

VIADANA

Il Viadana sta vivendo un momento di transizione con le due sconfitte con Reggio e Rovigo e la sfida con le Fiamme Oro all'orizzonte. I playoff sono un miraggio, ma coach German Fernandez ha le idee chiare su obiettivi e bilanci.

«Ora un bilancio generale sarebbe incompleto - sottolinea il tecnico argentino - In termini di risultati è ovvio che le aspettative erano ben altre, una squadra così giovane va costruita e migliorata individualmente per poi vedere i frutti sul collettivo. Ho finito un'analisi individuale al video con un giocatore e per me è importante capire da loro quanto si sentano migliorati poi vedere gli step raggiunti sul campo. L'allenatore di Rovigo, dopo la partita, diceva che il nostro è un rugby molto rischioso ma credo che sviluppando i singoli giocatori arriveranno presto anche i risultati e per presto non si intende mai domani, ma è una filosofia che ho palesato dal primo giorno: prima si costruisce e poi si prova a vincere. Basti pensare a Marlon Mignucci. Ci troviamo in casa un destro che si gioca l'esordio in campionato in quel modo e senza concedere falli. Purtroppo abbiamo visto molti errori da giocatori che solitamente non ne fanno - continua Fernandez - e se noi andassimo a rivedere il nostro storico è difficile trovare

due partite con tanti errori come con Valorugby e Rovigo. La crescita va misurata giorno per giorno e per esempio la vittoria con i Lyons Piacenza è stata un passo indietro rispetto alla prestazione col Petrarca, tutte situazioni che abbiamo analizzato molto. I Pumas? In Argentina non hanno ancora deciso chi sarà la prossima guida tecnica - conclude - e comunque ho un profondo rispetto per questa società e quindi prima va la situazione viene discussa qui a Viadana, ma è un quadro non ancora definito. Però proprio per quel rispetto di cui parlo ci troveremo molto presto a discuterne».

Il legame tra allenatore e società ed i giocatori traspare in ogni parola del tecnico giallonero, che alla fine chiosa su Giampietro Ribaldi. «Viadana è una piazza che porta a questo, alla trasformazione di un giovane in un giocatore così importante, basti guardare la sua presenza in campo nella partita delle Zebre con placcaggi e palloni portati avanti oltre alla sua bravura nell'estremità offensiva ed alla facilità che ha nell'andare in meta. E' vero che lui non è più con noi, ma è importante vedere chi c'è e non chi manca. Antonio Denti, per citarne uno, è un giocatore di grande versatilità che riesce a trasmettere tranquillità e serenità a tutta la squadra». —

ALESSANDRO SORAGNA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach Fernandez

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6653



Superficie 20 %